

Lo sparginotizie



Il giornalino della scuola "Paolo Uccello" - via fra. Golubovich 4. - Firenze

Anno 2008

numero 0

Il Preside ci scrive:

Complimenti!

Ce l'avete fatta. Siete arrivati al numero zero con la collaborazione di tanti, alunne, alunni e insegnanti. Un passo avanti: dal computer alla stampa. Per essere un numero di prova è già più che ben fatto. Ci si trova molto. Soprattutto le vostre idee e i sentimenti che avete voluto condividere con altri attraverso la scrittura e il disegno. Mi auguro, come voi, che arrivino proposte e tanti articoli per farlo diventare sempre più il periodico della scuola.

Da parte mia farò in modo che possa circolare e spero che un'occhiatina gliela diano anche tutti i genitori. Ma una certa quantità di genitori e alcuni dei vostri compagni non sanno ancora l'italiano, allora, perché non dedicare già dal numero uno qualche spazio ad articoli bilingue (italiano e... cinese, albanese, rumeno, arabo, romane) scritti dai vostri compagni che vengono da altri paesi? Ci proviamo?

Il Preside

La nostra adolescenza

Si è vero l'adolescenza è il periodo più bello della nostra vita, per quanto ne so finora, ma anche il più complicato perché è il periodo in cui nascono le prime complicazioni. Già il cambiamento dalle scuole elementari alle scuole medie, l'impatto è forte, quasi traumatico. È il tempo dove nascono i primi amori, le preoccupazioni di non essere accettati nei vari gruppi di adolescenti, la paura di crescere, di cambiare, il corpo che si modifica, tante domande che non hanno risposta. Si comincia a pensare in modo diverso e tutto il mondo che ci circonda subisce come una mutazione, tutto sembra diverso, le cose che pensavi prima cambieranno. Le cose in cui credevi si sono dissolte, a volte il periodo dell'adolescenza è quasi come ricominciare da capo. Questi sono gli aspetti negativi, ma ci sono anche quelli positivi, come "la voglia di essere grandi", di avere una propria piccola libertà di pensare e agire per i propri scopi e con la propria mente senza l'influenza dei genitori, che non capiscono i propri figli, che poche volte li ascoltano, cercano di aiutarli nei loro problemi e se ci provano, falliscono, non trovano il mezzo e il modo di avvicinarsi a loro per poterli indirizzare verso la strada giusta. Gli adulti, la maggior parte delle volte, non provano mai ad immedesimarsi nelle parti degli adolescenti, a provare a capire le loro insicurezze, i loro desideri, i sogni. Il modo di vestire, di pettinarsi, di acconciarsi i capelli, il linguaggio usato, il cibo che mangiano, il modo di porsi ed esprimersi: gli adulti non sopportano niente di tutto questo! La gran parte dei ragazzi cerca di confrontarsi tra loro stessi in quest'arco di tempo, di superare insieme i momenti difficili e ritrovarsi più forti, più maturi, maggiormente in grado di reagire ai problemi del mondo. La minoranza si chiude in sé stessa e si lascia andare al tempo. Così i genitori sono costretti, per il loro bene, a mandarli dagli psichiatri e dagli psicoterapeuti. In questa fase della vita un'altra cosa bella è che si incontrano gli amici del cuore, quelli che, come angeli custodi, ti proteggono e ti aiutano cercando di tirarti fuori dalle situazioni difficili. I problemi del mondo come ecologia, la mafia, la guerra, la violenza ed il razzismo colpiscono molto gli adolescenti, perché essi sanno che un giorno in futuro, saranno loro questi problemi, anche se questo mondo mi sembra che peggiori di giorno in giorno; la gente muore di fame, di sete, per le malattie

(Continua a pagina 4)

Il bullismo



Fenomeno diffuso e in continua crescita... possiamo diminuirlo?

In tante scuole italiane recentemente capitano episodi di Bullismo. Il Bullismo è un fenomeno ora molto diffuso in quasi tutte le scuole che riguarda soprattutto ragazzi più deboli che vengono maltrattati e presi in giro da ragazzi più grandi e arroganti. "Il bullo" è infatti una persona prepotente, che tende a fare il teppista e a mettersi sempre al centro dell'attenzione. Tempo fa, mi è capitato di sentire al telegiornale di un episodio successo in una scuola di Roma dove dei ragazzini di terza media, al momento della ricreazione andavano nelle prime, e ogni giorno prendevano di mira un ragazzino. Si facevano dare la merenda, alcune volte gli dovevano dare anche dei

(Continua a pagina 2)



Le news della scuola

Nella nostra scuola Paolo Uccello si svolgono tante attività, lo sport, la musica, la lavorazione della ceramica, corsi di cinese e di informatica. I corsi sportivi sono: RUGBY, pallavolo, TENNIS, e con la nostra prof.ssa di educazione fisica stiamo organizzando un torneo di calcetto e il progetto **s u l l ' o r i e n t e r i n g** . I corsi di musica sono: chitarra, batteria, pianola, pianoforte, flauto e canto. Noi ragazzi della 1 D abbiamo iniziato 2 progetti: uno riguarda il giornalino della scuola e l'altro una indagine sui desideri di cosa vorremmo realizzare nel quartiere n.5 e per questo abbiamo costruito un questionario da far compilare a tutti i ragazzi della **s c u o l a** .
 Jessica, Melissa, Silvia e Alessandra 1 D

Acrostico

*F*antasticare
*A*lmanaccare
*N*avigare nelle parole
*T*rionfi
*A*rzigogolati
*S*aper
*I*mmaginare
*A*occhi aperti

Silvia
 Melissa
 Alessandra

INTERVISTA AD... ALESSANDRO MAGNO

Una intervista ad un "fantasma"!?! Se il personaggio è illustre e la fantasia non ha limiti...si può!

Margherita e Denise: Buongiorno, fantasma del Signor Magno, la disturbiamo?
 Alessandro: Buongiorno ragazze! Non preoccupatevi e dite pure!
MD: Siamo della scuola Paolo Uccello (1C) e la nostra Profe di Storia ci ha chiesto di farle un'intervista.
A: Benissimo, iniziamo.
MD: OK, per prima cosa volevamo sapere come si viveva nell'antica Macedonia...
A: Era una vita piena di lotte, ma io e mio padre abbiamo saputo vincerle tutte...o quasi.
MD: Molto bene, ci dica adesso come mai la chiamano Magno, ovvero grande?
A: Oh, beh, adesso arrossisco, sono diventato il "magno" poichè conquistai vasti imperi nel corso della mia vita.
MD: Perfetto, bei ricordi davvero. Ma un'altra curiosità ci spinge a chiederle il suo attuale luogo di sepoltura.
A: A Venezia.
MD: E, se non siamo troppo indiscrete, di cosa è morto?
A: Eh, che domanda dolorosa! Comunque a delle ragazze giovani come voi, lo posso anche rivelare. Purtroppo per le febbri di malaria, che a quei tempi erano incurabili!
MD: Ok, benissimo, un'ultima domanda! Ci dica come vive adesso dopo questa sua vita gloriosa!
A: Oh, la mia è stata una vita gloriosa, ma anche (e soprattutto) faticosa! E perciò vivo il presente ripensando al passato e a tutte le mie imprese...e guardando tutte le stupidaggini che fecero alla mia morte i miei soldati...
MD: Bene signor Magno, la nostra intervista finisce qua. La ringraziamo di tutto cuore, ci auguriamo di rivederla e le auguriamo buone feste!
A: Grazie, e tanti auguri anche a voi!

Margherita e Denise
 1C Dicembre 2007



(Continua da pagina 1)
 soldi, se non glieli portavano il giorno dopo, venivano picchiati. Secondo noi non è un comportamento normale e i ragazzi che hanno questo atteggiamento, hanno problemi non solo di testa ma a volte anche famigliari e dovrebbero essere aiutati a capire che è sbagliato avere questi... comportamenti con persone più piccole di loro.

L'ANGOLO DELLA LETTURA

Harry Potter
e i doni della morte

Anche tu leggi Harry Potter? E' uscito finalmente l'ultimo libro della serie!

Le novità di un mondo a noi sconosciuto, gli avvenimenti, gli oggetti, prodotti di una fantasia troppo grande per essere capita, un libro fantastico che ha rapito la mente di giovani ed adulti, la storia "del ragazzo che è sopravvissuto" all'Oscuro signore, un ragazzo sempre bersagliato dalla malvagità e dall'odio, a volte solo, senza



genitori, anche nei momenti più difficili ha sempre creduto nell'amicizia. Sostenuto dai grandi amici con cui ha vissuto le più impensabili avventure: Ronald

ed Hermione, che lo accompagneranno fino alla fine! L'Oscuro signore, una figura malvagia che vuole conquistare il mondo con l'odio, e si vuole così sbarazzare di Harry Potter, ma che, come in tutte le guerre, viene sconfitto dall'amore e dall'amicizia. La grande fantasia di J.K. Rowling, la donna ormai più ricca del mondo, che per sette anni è arrivata al culmine della fantasia, con la storia di un mago in lotta per salvare il mondo dal male e da una persona accecata dall'odio e dal potere. La storia così si conclude: che colui-che-non-deve-essere-nominato, viene distrutto per sempre e, come in tutti i bei romanzi, prevale l'amore e l'amicizia. Il culmine di una storia affascinante, gli avvenimenti fantastici e completamente fuori dalla realtà che ha appassionato le menti di "troppe" persone, compresa me!

Miriam 3B

La filastrocca sul quartiere 5



C'è una cosa che mi piace guardare il mio quartiere che vedo cambiare. Prima era vecchio e molto antiquato ma ben presto si è modernizzato. Prima sui muri si sedevan le vecchine ora a pancia di fuori sono tutte le bambine. Quasi tutti i ragazzi hanno le mutande di fuori e ragazze sdolcinate che parlano dei loro amori.

C'è gente che si schianta con moto cilindrate, che dopo l'operazione sono sempre parcheggiate. Le nonne stanno a casa badando ai nipotini, che non possono uscire perché sono troppo piccolini. Qui a Brozzi non siamo tutti italiani, ci sono persone che vengono da paesi lontani. Prima la campana era un gioco divertente, adesso le figurine dominano ogni mente. E molti anziani vedono il loro quartiere cambiato e altri che pensano: -Ho nostalgia del mio passato...

Chiara 2° C

Una cultura lontana



Dal 15 al 22 dicembre 2007 sono venuti in Italia degli alunni cinesi con le loro insegnanti e la preside della loro scuola. Vengono dalla Children Arts School di Wen Zhou dove, oltre alle materie di studio, praticano danza, musica e teatro. Sono stati ospitati da alcune famiglie che sono andate a prenderli alla stazione di S. Maria Novella. Dopo un saluto del preside Carlo Testi del nostro Istituto comprensivo "Gandhi", ogni famiglia ha portato il bambino o la bambina a casa propria.

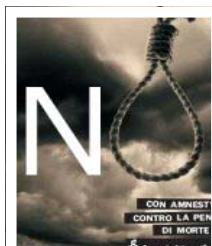
Gloria ha ospitato Lin Yifan mentre Camilla ha ospitato Yajing Song. Questi ragazzi hanno partecipato a delle uscite per visitare l'Italia: sono stati a Pisa, a Venezia e, naturalmente, a visitare il centro di Firenze. Durante il giorno stavano nella scuola Duca D'Aosta, ma sono venuti anche a visitare la nostra scuola media (Paolo Uccello). Abbiamo passato anche delle serate insieme conoscendo, noi le usanze cinesi, e loro quelle italiane. Il venerdì, nella nostra palestra, hanno partecipato insieme a noi ad un saggio di musica. Uno di loro ha presentato lo spettacolo e gli altri hanno ballato, cantato e recitato. Per concludere la serata, abbiamo cenato insieme con il cibo cinese ma senza bacchette!!

Gloria Banchi e Camilla Sarti 1A

L'ONU DICE
SÌ



Nel mondo la pena di morte è applicata da 64 paesi, 32 hanno applicato una moratoria delle esecuzioni, 11 paesi la applicano solo per crimini eccezionali, mentre i restanti 90 paesi l'hanno abolita. Martedì 18 dicembre 2007 si è svolta la votazione all'ONU per la moratoria universale. Poco prima della votazione però il rappresentante di Singapore si è scagliato contro i paesi che come l'Italia hanno guidato questa campagna. Ma nonostante queste minacce ha vinto il "sì" con 104 voti, il "no" si è fermato a 54, i restanti 29 si sono astenuti. Massimo D'Alema, il rappresentante italiano all'ONU, è parso soddisfatto dei risultati soprattutto se si pensa che il paese che ha lottato di più per questa moratoria è stato proprio il nostro. L'approvazione della risoluzione per la moratoria contro la pena di morte, che di fatto significa un invito alla «sospensione» di tutte le esecuzioni già



programmate e il divieto di infliggerne da parte dei tribunali, dà l'opportunità di aprire un dibattito «anche in vista dell'abolizione». Io penso che questa votazione sia stato un grande passo verso l'abolizione totale, sono pienamente d'accordo con il sì e spero che venga abolita presto in tutto il mondo, perché ogni uomo ha diritto alla vita

Marco 3 B

A PROPOSITO DI...RAZZISMO...

Pur essendo passati tanti anni dopo lo sterminio degli ebrei, uno degli atti più crudeli commesso dall'Umanità, il razzismo, continua ad esistere. Nel 1965 l'Assemblea delle Nazioni Unite definì "discriminazione razziale" ogni differenza ed esclusione basate sulla razza, il colore della pelle e le origini etniche, che avesse lo scopo di rendere impari il riconoscimento su uno stesso piano dei diritti umani e delle libertà. Nonostante ormai sia chiaro quali possano essere le conseguenze del pregiudizio razzista, questo continua ad esserci. Molti usano la parola "razza", ma forse non tutti sanno il vero significato della parola. Essa ha origine nel Medioevo, quando era usata per designare caratteri specifici di certi animali. Nel 1700 fu usata, per la prima volta nel linguaggio scientifico per indicare un insieme d'individui con caratteristiche fisiche e culturali simili. Su queste definizioni si basarono alcune teorie ottocentesche, le quali sostenevano che le diverse razze erano ordinate gerarchicamente secondo la loro evoluzione. Da qui in poi la parola razza cominciò ad assumere un significato negativo tale da essere sostituita in seguito dalla parola ETNIA. Al mondo esistono diverse forme di razzismo tra cui la più diffusa è la discriminazione sessuale, prevalentemente attuata dalla popolazione maschile a danno di quella femminile. Un'altra grave forma di discriminazione sessuale è tuttora quella nei confronti degli omosessuali. Io mi chiedo, se molti sanno che il razzismo è una brutta cosa, perché esso continua ad esistere?



Silvia Z. 3B gennaio 2008

(Continua da pagina 1)

e nessuno cerca di fare niente e chi ci prova non ci riesce perché c'è ancora troppo odio, troppa gelosia, invidia, troppo egoismo, disperazione, troppe lacrime che cadono dai volti di bambini innocenti, indifesi.....

Francesca 3 B 19 / 02 / 08

Usciamo con il primo giornalino in veste cartacea!



RICORDATE: tutti possono partecipare, il giornale appartiene ai ragazzi della scuola!

Vogliamo invitarvi non solo a leggerlo, ma anche ad inviarci articoli di vostro interesse, proposte e suggerimenti per migliorarlo e arricchirlo. Anche il titolo è provvisorio; ognuno di voi, anche a gruppi, può farci pervenire altre proposte.

Tutto quello che ci invierete sarà ovviamente vagliato dalla redazione e dovrebbe essere scritto al computer e inserito in una cartella creata nel laboratorio informatica con il nome:

ARTICOLI X IL GIORNALINO DA INSERIRE.

In ogni elaborato dovrà essere indicato nome, classe, data, insegnante responsabile, oltre, ovviamente al titolo che vorrete mettere.

Abbiamo suddiviso il giornalino in tre parti: le notizie dalla scuola, dal quartiere, dal mondo, più una rubrica fissa con la recensione dei libri che i ragazzi vogliono segnalare.

Nel sito <http://www.toscana.lafragola.kataweb.it/firenze/medie/pucello-firenze/index.html> troverete tanti altri articoli già inseriti nel giornalino on line che viene aggiornato continuamente.

Pensiamo di fare un altro numero cartaceo entro la fine della scuola.

La redazione